



Sussidio per la liturgia * 10 febbraio 2019
5^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Cacciato da Nazaret, Gesù scende a Cafarnaon. Qui, di sabato, insegna nella sinagoga, libera un indemoniato, guarisce la suocera di Pietro, quindi, calato il sole, risana molti malati: inaugura così l'anno di grazia del Signore. Il secondo passo di Gesù (Vangelo di oggi) è quello di coinvolgere quattro pescatori nel piano della salvezza per gli uomini affidatogli dal Padre. Non fa tutto da solo, ma fin dall'inizio unisce strettamente la chiamata a seguirlo alla "missione". Rilancia così il binomio "vocazione-missione" che attraversa tutta la Bibbia e che caratterizza la vita dei profeti (1^a let-

tura). Ma chi può dare a un uomo (a un peccatore!) la forza di assumere la missione? Isaia, i primi discepoli e san Paolo ci dicono una cosa di fondamentale importanza: all'inizio della missione non c'è l'uomo, ma un'esperienza forte di Dio, che per Isaia è una visione nel tempio, per gli apostoli una pesca miracolosa, per san Paolo l'incontro con Gesù risorto. Senza una forte esperienza di Dio alla base, si fabbricano ideologie, si imbastiscono piani economici e politici, si dà peso spropositato alla propaganda..., ma si raggiunge e si salva l'uomo? Il nostro mondo ha scommesso molto sulla scienza, sulla tecnica, sull'efficienza, e oggi si ritrova a fare i conti con una grave crisi di fiducia nelle istituzioni, nei rapporti interpersonali. Una domanda: si può vivere senza fidarsi di qualcuno? Il Vangelo di oggi è illuminante: nel racconto di Luca, i quattro pescatori di Cafarnaon, senza un'esplicita chiamata, lasciarono tutto spontaneamente: perché? Perché dal segno della pesca straordinaria avevano capito che di Gesù potevano fidarsi. Cosicché l'incredibile prospettiva di passare da pescatori di pesci a pescatori di uomini sembrò sensata e seria. Quell'atto di fiducia in Gesù cambiò la loro vita e quella di tante generazioni dopo di loro. Certo, noi siamo uomini «dalle labbra impure in mezzo a un popolo dalle labbra impure»; ma non è questo che impedisce a Dio di cercare il contatto con noi, di purificarci e renderci luminosi della sua santità, profeti e apostoli per il nostro tempo.

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante * Atto penitenziale:**

C. Fratelli e sorelle, Gesù ci chiede di salire sulla nostra barca. Noi siamo poca cosa, eppure egli sceglie e chiama per nome ognuno di noi! Lasciamoci purificare da lui e, per rispondere positivamente alla sua chiamata e alla missione che ci affida, riconosciamo i nostri peccati. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che ci comunichi il fascino della tua presenza, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo Gesù, che chiedi agli sfiduciati di prendere il largo e gettare le reti, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
- Signore Gesù, che cerchi profeti e apostoli per il nostro tempo, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. Dio di infinita grandezza, che affidi alle nostre labbra impure e alle nostre fragili mani il compito di portare agli uomini l'annuncio del Vangelo, sostienici con il tuo Spirito, perché la tua parola, accolta da cuori aperti e generosi, fruttifichi in ogni parte della terra. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Eccomi, manda me)

Rivelazione, vocazione, missione: tre parole (tre esperienze) inseparabili nella Bibbia. Ecco come Isaia descrive la forte esperienza di Dio che sta alla base della sua vocazione e missione.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 6, 1-2a.3-8)

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria».

Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi: «Ohimè! Io sono perduto perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle

labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti».

Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espriato». Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!».

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (dal Ps 137) – Rit.: Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.**

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: * hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare, * mi prostro verso il tuo tempio santo. *Rit.*

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: *

hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, * hai accresciuto in me la forza. *Rit.*

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra, * quando ascolteranno le parole della tua bocca. -
Canteranno le vie del Signore: * grande è la gloria del Signore! *Rit.*

La tua destra mi salva. * Il Signore farà tutto per me.

Signore, il tuo amore è per sempre: * non abbandonare l'opera delle tue mani. *Rit.*

*** Seconda lettura**

(Così predichiamo, così avete creduto)

Ascoltiamo una delle più antiche professioni di fede: Paolo la trasmette così come l'ha ricevuta, perché così Dio si è rivelato nella morte-risurrezione di Gesù: è opera di Dio, non nostra!

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

(1Cor 15, 1-11)

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano!

A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che

apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli.

Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di

Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me.

Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

Parola di Dio. *R/*. Rendiamo grazie a Dio.

* *Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. Venite dietro a me, dice il Signore, * vi farò pescatori di uomini. **Alleluia.**

* *Vangelo*

(Lasciarono tutto e lo seguirono)

Rivelazione, vocazione, missione sono anche le tre esperienze vissute da quattro pescatori di Cafarnaò il giorno del loro primo e sorprendente incontro con Gesù.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 5, 1-11)

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rom-

pevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, spesso anche noi, come Pietro, ci rigiriamo tra le mani delle reti vuote. Preghiamo perché la stanchezza e le delusioni non ci tolgano la voglia di ricominciare, di prendere il largo con Gesù.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Dio Santo, che ti sei rivelato ai profeti e che in Gesù ci fai sperimentare la tua premurosa vicinanza: rendi la tua Chiesa segno vivo della tua presenza accanto agli uomini e alle donne di oggi. Ti preghiamo.
- Dio misericordioso, proteso verso gli uomini anche quando ti voltano le spalle: aiuta la nostra generazione a liberarsi dalla sfiducia in te e a ritrovare in Gesù il senso e il gusto della vita. Ti preghiamo.
- Dio fedele, che prendi a cuore il dolore di chi patisce ingiustizie e violenze: suscita nei responsabili delle nazioni il desiderio e la volontà di lavorare per una più serena fraternità universale. Ti preghiamo.

- Padre di tutti, che continui a chiamare uomini e donne alla sequela di Gesù: dona Spirito di discernimento e di coraggio a chi prende in considerazione la via della totale consacrazione a te. Ti preghiamo.
 - Dio dell'alleanza, che inviti a prendere il largo e gettare le reti: libera la nostra comunità dall'apriamento sul si è sempre fatto così e donaci fantasia per diventare pescatori di uomini. Ti preghiamo.
- C.** O Padre, che in Gesù ci chiami a prendere il largo e gettare le reti, donaci il tuo Spirito per discernere le vie più adatte per servire te e la causa della nuova evangelizzazione. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

*** Orazione sopra le offerte**

Il pane e il vino che hai creato, Signore, a sostegno della nostra debolezza, diventino per noi sacramento di vita eterna. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

*** Antifona alla comunione:** *«Maestro, tutta la notte abbiamo faticato invano, ma sulla tua parola getterò la rete». Ti hanno fatto pena, Gesù, quei pescatori che alla fatica di un'intera notte aggiungevano il mesto rito del riassetto delle reti vuote. E sorprende pure che un pescatore come Simone, conoscitore del mestiere e di quel lago capriccioso, dia retta a un falegname! «Prendi il largo e gettate le reti!»! Gesù, tu osi dove noi non osiamo; scorgi potenzialità dove noi ci arrendiamo perché non c'è più nulla da fare. Si dice che c'è crisi di fede e di vocazioni, che c'è crisi economica e politica, crisi di fiducia. C'è chi avverte aria di resa davanti alla cultura dell'individualismo e del noi prima degli altri. Ma tu, Gesù, scorgi risorse e potenzialità anche dove tira aria di resa. Perché? Perché tu conosci meglio di chiunque altro il cuore misericordioso di Dio e conosci meglio di noi le profondità del nostro cuore. Tu hai in serbo pure per noi una pesca miracolosa: hai solo bisogno di chi, sulla tua parola, ha il coraggio di prendere il largo e di gettare le reti, senza attardarsi in oziose discussioni sul come e sul quando.*

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. O Dio, che ci hai resi partecipi di un solo pane e di un solo calice, fa' che uniti al Cristo in un solo corpo portiamo con gioia frutti di vita eterna per la salvezza del mondo. Per Cristo... *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 5^a Domenica del T.O. – Salmi della 1^a settimana

AVVISI PER LA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00

- 10 febbraio – 5^a Domenica del Tempo Ordinario

- L'équipe di pastorale giovanile incontra i giovani (10.00-12.30) e gli adolescenti (15.30-16.30);
- ore 10.00-14.00: **2^A GIORNATA DI SPIRITUALITÀ SUL VANGELO DI MARCO.**

- Lunedì 11 febbraio – Beata Maria Vergine di Lourdes – Giornata del malato

- ore 15.30: Santa Messa per i malati (con unzione degli infermi per i più gravi);
- ore 20.30: 1° incontro di preparazione al Sacramento del Matrimonio.

- Martedì 12 febbraio – Santi martiri di Abitene

- Mercoledì 13 febbraio – San Benigno, sacerdote e martire

- Giovedì 14 febbraio – Santi Cirillo e Metodio, patroni d'Europa

- ore 17.00: Adorazione.

- Venerdì 15 febbraio – Santi Faustino e Giovita, martiri

- Sabato 16 febbraio – Santa Giuliana, vergine e martire

- 17 febbraio – 6^a Domenica del Tempo Ordinario

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it